

Recensione

Gramsci fra filologia e successo internazionale
Cronache dall'anno gramsciano
di Francesca Antonini

Il 2017 è un anno di ricorrenze, non da ultimo poiché si celebra l'ottantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci. Sono numerose le iniziative organizzate per celebrare la figura e l'opera del pensatore sardo, sia in Italia che all'estero: molte si sono già svolte in questa prima parte dell'anno, mentre diverse altre si terranno nell'autunno-inverno¹.

Fra quelle che hanno già avuto luogo, sono da segnalare innanzitutto le iniziative organizzate dalla Fondazione Istituto Gramsci². Tra di esse, in particolare, è da ricordare la mostra itinerante sui *Quaderni del carcere*, che dopo essere stata nel 2016 a Milano e a Genova, è quindi giunta, arricchita, a Roma (*I quaderni e i libri del carcere*, Camera dei deputati, 27 aprile-7 giugno 2017), ed al momento si trova a Cagliari³. Assai numerosi sono stati inoltre gli eventi e le conferenze patrocinati dall'International Gramsci Society, e in special modo dalla sua sezione

italiana – fra questi spicca la conferenza internazionale tenutasi all'Universidade Estadual di Campinas (Brasile) fra il 22 e il 25 agosto 2017⁴.

È poi da segnalare come, da più parti, quest'anno si sia voluta dedicare attenzione all'intellettuale sardo, anche nel quadro di iniziative meno direttamente focalizzate sulla figura di Gramsci o in ambiti di studio non direttamente connessi all'analisi gramsciana⁵.

In questo novero di iniziative un posto particolare è certamente occupato dal convegno tenutosi fra il 18 e il 20 maggio 2017 a Roma, presso la sede dell'Istituto della Enciclopedia Italiana⁶. Il convegno, intitolato *Egemonia e modernità. Il pensiero di Gramsci in Italia e nella cultura internazionale*, è frutto di una lunga preparazione e della collaborazione fra la Fondazione Istituto Gramsci, l'IGS Italia e l'Istituto della Enciclopedia Italiana, ed ha visto riuniti una gran parte di coloro che, negli ultimi decenni, si sono occupati

del pensiero di Gramsci. Grande assente delle giornate romane è stato il filosofo di Nizza André Tosel, un antesignano degli studi gramsciani in Francia scomparso di recente, la cui eredità è stata più volte ricordata nel corso del convegno.

Il convegno ha avuto come esplicito scopo quello di fare un bilancio degli sviluppi degli studi gramsciani degli ultimi dieci anni (e non solo) e si inserisce nella tradizione, ormai consolidata, delle “conferenze del decennale”⁷. Se dunque, sotto molti punti di vista, la conferenza non si distacca da quelle precedenti e in particolare prosegue nell’intento, esplicitamente tematizzato nella conferenza precedente, di realizzare una «storicizzazione integrale» del pensiero di Antonio Gramsci⁸, vi sono tuttavia alcune novità che vanno segnalate.

In primo luogo la conferenza ha offerto un prezioso spaccato sui lavori, tutt’ora in corso, all’*Edizione Nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci*⁹. Attraverso le relazioni di Gianni Francioni, Leonardo Rapone, Chiara Daniele, Maria Luisa Righi e Francesco Giasi è stato fatto il punto sugli sviluppi raggiunti dalle diverse sezioni dell’opera, che sarà completata nel giro dei prossimi anni¹⁰.

A segnare la differenza fra questa iniziativa e quelle che l’hanno preceduta c’è poi il carattere marcatamente internazionale di questo evento, come emerge dal fatto che la maggior parte delle sezioni è stata dedicata agli sviluppi degli studi gramsciani fuori dall’Italia. In quest’otti-

ca, molto ampia e sentita è stata la partecipazione degli studiosi di Gramsci all’estero, fra cui particolarmente numerosi sono soprattutto quelli provenienti dall’America Latina, dove il pensiero dell’intellettuale sardo ha avuto e sta avendo un successo sempre più grande, anche come affascinante chiave di lettura della contemporaneità.

Il convegno è stato quanto mai denso e si è articolato su tre giornate. Dopo la prima sessione dedicata ai lavori dell’*Edizione Nazionale (La biografia e gli scritti: acquisizioni e prospettive)*, nella seconda, intitolata *Egemonia e filosofia della praxis nella cultura italiana*, si è indagato l’influsso di Gramsci sul pensiero italiano¹¹.

Nei *panels* successivi ci si è focalizzati su quella prospettiva internazionale di cui si parlava in precedenza. Le due sessioni di venerdì 19, intitolate entrambe *Studi gramsciani nel mondo globale*, sono state dedicate, rispettivamente, all’analisi in Europa e negli Stati Uniti e agli studi in Asia e in America Latina¹².

Il convegno si è concluso con una sessione relativa alle *Nuove frontiere degli studi gramsciani*, in cui si è analizzata l’applicazione di formule e concetti in contesti che, in parte, fuoriescono dal corso tradizionale degli studi gramsciani¹³.

L’auspicio è che la recente conferenza romana possa aprire la strada ad ulteriori studi, in una duplice direzione. Da una parte, si spera che la maturità che hanno ormai raggiunto gli studi filologici (anche e soprattutto grazie ai lavori alla

nuova edizione critica) possa contribuire a diffondere ulteriormente un metodo di studio di Gramsci quanto più possibile rispettoso del contesto storico ed intellettuale in cui questi si è formato ed ha vissuto, nonché consapevole della necessità di una lettura ‘diacronica’ delle sue opere. D’altro canto, il convegno di Roma ha anche voluto mettere in rilievo la straordinaria ricchezza ed attualità che è propria della riflessione dell’intellettuale sardo e che, ad ottant’anni dalla morte, fa del suo pensiero una fonte di ispirazione per molti, dentro e (soprattutto) fuori gli studi gramsciani classicamente intesi.

_ NOTE

1 _ Fra le iniziative che devono ancora avere luogo si segnala in particolare il colloquio internazionale che si terrà in novembre presso l’École Normale Supérieure di Lione su Antonio Gramsci e la Francia (*La France d’Antonio Gramsci*, 23-25 novembre, ENS Lyon). Tra gli eventi italiani, si segnalano: il seminario milanese su *Gramsci nel Novecento* (Milano, 11 ottobre 2017); la giornata di studi sulla riflessione pedagogica di Gramsci (*La passione educativa di Antonio Gramsci*, Roma, 20 ottobre 2017); la conferenza *Antonio Gramsci, la guerra, la rivoluzione. Tra Oriente e Occidente* (Bari, 16-18 novembre 2017); il seminario *La favola nell’opera di Antonio Gramsci* (Seravezza, Lucca, 15-16 dicembre 2017). È da segnalare inoltre come diverse iniziative abbiano celebrato più anniversari al tempo stesso: è questo il caso del seminario di Silvio

Pons su Gramsci e la rivoluzione russa (Istituto Italiano di Cultura, Londra, 3 aprile 2017; un intervento analogo è stato poi presentato nel contesto dei seminari organizzati dalla Fondazione Istituto Gramsci presso la Camera dei deputati a Roma – *Le idee e l’eredità. Lezioni su Gramsci*, 1° incontro, 10 maggio 2017) o della mostra su *Antonio Gramsci e la grande guerra* (Archivio Centrale dello Stato, Roma, 11 febbraio – 12 marzo 2017); si veda, in quest’ottica, anche la prossima conferenza barese sopra citata.

2 _ Un elenco completo delle iniziative è disponibile sul sito della Fondazione (<http://www.fondazionegramsci.org/senza-categoria/antonio-gramsci-1937-2017/>).

3 _ La mostra è stata presentata inizialmente a Torino (XXIX Salone del libro, 12-16 maggio 2016) quindi è passata da Milano (*Gramsci. I quaderni del carcere ed echi in Guttuso*, Gallerie d’Italia, 24 maggio-17 luglio 2016) e Genova (Palazzo Ducale, 29 luglio-11 settembre 2016). I materiali gramsciani sono poi stati esposti all’Archivio Centrale dello Stato in occasione della mostra su Gramsci e la prima guerra mondiale (cfr. nota precedente) e, quindi, alla Camera dei deputati (*I quaderni e i libri del carcere*, 27 aprile-7 giugno 2017). Per l’occasione, oltre a sfogliare digitalmente i *Quaderni* si è aggiunta la possibilità di consultare anche una selezione di cento libri fra posseduti da Gramsci in carcere. La mostra si trova ora a Cagliari, dove resterà fino ad ottobre (Fondazione di Sardegna, 22 settembre-22 ottobre 2017).

4 _ Per i dettagli si rimanda al sito della sezione brasiliana dell’International Gramsci Society (<http://www.igsbrasil.org/>). Altre iniziative promosse dall’International Gramsci Society sono

rintracciabili, rispettivamente, sulla pagina dell'IGS internazionale (<https://www.facebook.com/InternationalGramsciSociety/>) e su quella della sezione italiana (<https://www.facebook.com/InternationalGramsciSocietyItaliaIgsItalia/>).

5 _ Numerosi sono stati i convegni in cui uno o più interventi sono stati dedicati al pensiero di Gramsci – si veda, per tutti, la conferenza *A cent'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre. L'Urss, la via italiana e il ripensamento del socialismo* (Roma, 28-29 settembre 2017). Nel caso di iniziative “esterne” agli ambiti disciplinari tradizionalmente interessati al pensiero di Gramsci si segnala ad esempio il seminario su *Antonio Gramsci and the Ancient World* (Newcastle, UK, 8-9 dicembre 2017).

6 _ Per i dettagli logistici e per un programma completo dell'evento cfr. <http://www.fondazionegramsci.org/convegni-seminari/egemonia-e-modernita/>.

7 _ Sulle conferenze che hanno scandito l'evolversi della ricerca gramsciana cfr. G. LIGUORI, *Gramsci conteso. Interpretazioni, dibattiti e polemiche. 1922-2012*, Editori Riuniti, Roma 2012; sui primi tre convegni cfr. F. IZZO, *Tre convegni gramsciani*, in Ead., *Democrazia e cosmopolitismo in Antonio Gramsci*, Carocci, Roma 2009.

8 _ G. VACCA, *Prefazione*, p. 15, in F. Giasi (a cura di), *Gramsci nel suo tempo*, 2 voll., Carocci, Roma 2008.

9 _ Del progetto, avviato alcuni anni fa, sono già stati pubblicati alcuni volumi apparte-

nenti a diverse sezioni del piano di lavoro (per una descrizione dettagliata dei volumi già usciti cfr. <http://www.fondazionegramsci.org/categoria/edizionenazionale/>).

10 _ Come *discussants* sono intervenuti Angelo D'Orsi e Chiara Meta.

11 _ Durante questa sessione sono intervenuti Guido Liguori, Giuseppe Cospito, Giancarlo Schirru, Marcello Mustè, Alessio Gagliardi, Fabio Frosini, Francesco Dini, Sergio Zilli e Derek Boothman e Dora Kanoussi (in quanto *discussants*).

12 _ Durante la prima (*Studi gramsciani nel mondo globale. Europa e Stati Uniti*) sono intervenuti: Renate Holub, Mauro Pala, Bruno Settis, Gino Satta, Riccardo Ciavoletta, Javier Balsa, Panagiotis Sotiris; in quanto *discussants*: Anne Showstack Sassoon, Joseph A. Buttigieg, Ursula Apitzsch. Della seconda sessione (*Studi gramsciani nel mondo globale. Asia e America Latina*) hanno fatto parte: Partha Chatterjee, Shigang Tian, Raúl Burgos, Martín Cortés, Massimo Modonesi, Alvaro Bianchi, Alberto Aggio, Luiz Sérgio Henriques; in qualità di *discussants*: Paolo Capuzzo, Marcos Del Roio, Stefano Visentin.

13 _ Hanno partecipato: Francesca Izzo, Alessandro Carlucci, Mark McNally, Gianfranco Rebutini, Lea Durante, Peter D. Thomas, Peter Ives; Eleonora Forenza e Marcus Green (come *discussants*).